Anno XIV N. 210 — Udine, Lunedì 21 Settembre 1891 — Conto-corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e plichi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina dopo la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 50 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL SANTO PADRE

alla Società della Gioventù Cattolica Italiana

Al diletto Figlio Guglielmo Alliata, Presidente della Società della Gioventù Cattolica Italiana,

LEONE XIII PAPA.

Con singolare benevolenza accogliemmo gli auguri di prosperità che, con dimostrazioni di Fede e di ossequio a questa Sede Apostolica, Ci porgesti a nome del Consiglio Superiore e di tutta la Società della Gioventù Cattolica Italiana, *cui presiedi*, nella ricorrenza della Festa del Santo di cui nel battesimo ricevemmo il nome. Ardentemente Noi amiamo la gioventù, così che quando la vediamo, benchè esposta a molte insidie ed ai pericoli portati dalla iniquità del tempo nostro, venire a Noi per dimostrarci l'amor suo, non possiamo non tenderle le braccia con sollecitudine e carità paterna. Le opere più compiute collo zelo e colla beneficenza vostra, congiunte agli esempi da voi dati di religione e di pietà, come Ci danno lieta speranza della vostra futura prestanza nell'arduo culto della virtù, altresì Ne fanno giudicare assai benemerita della Chiesa la Società vostra e diligentemente curare che incolume si mantenga e fiorisca sempre per nuovi incrementi.

Per la qual cosa, avendo testè appreso con rincrescimento e dolore dall'uomo nemico fomentarsi astutamente discordie fra le schiere di coloro che in Italia propugnano la causa cattolica, con triste iattura del comune interesse, assai Ci siamo rallegrati leggendo quel punto della vostra lettera nella quale promettevate che la Società vostra non solo sarebbesi costantemente mantenuta obbediente così a Noi come ai singoli Pastori delle rispettive diocesi, ma ancora in perfetto accordo di affetto e di studii colle altre Società che in Italia lavorano per la medesima causa della Chiesa.

La grandezza e dignità di questa causa, cui devono servire tutti quanti i cattolici, richiede assolutamente, come pure è volontà Nostra, che, tolte di mezzo le contese che distraggono in diversi intenti lo zelo dei confratelli, non vi sieno dissensioni, e tutti sieno d'un cuore e di un'anima sola, trattandosi della difesa di quei beni nei quali consiste la salvezza della patria ed *il* decoro della religione. E perchè questa concordia tanto più fermamente si mantenga Ci sembra opportuna cosa tracciare alcune brevi norme dalla diligente osservanza delle quali deriverà alla Società vostra un duplice vantaggio. Imperocchè potrà e liberamente spiegare le sue forze in quelle cose che si convengono tanto all'indole dell'istituzione sua quanto all'età dei suoi membri, ed aiutare facilmente, come si conviene, tanto col consiglio che col favore e coll'opera, nel compimento di più grandi imprese, le altre Società composte d'uomini di età matura. Fra queste primeggia la Società dei Congressi e Comitati Cattolici, come quella che, per l'ampiezza della sua costituzione e dei fini che si propone, può accingersi ad opere di più alta e generale importanza. Facilmente si comprende come la Società vostra, per essere composta di soli giovani da educare alla vita cristiana, non si presti a così grande affare, che invece si conviene alla matura età; benchè possa tuttavia e debba colle altre Associazioni adoperarsi affinchè sia piena l'unione e la coordinazione delle forze cattoliche, come l'utilità persuade e la necessità esige. Pertanto a guisa di caposaldo s'abbia per primo principio che la vostra Società, la quale è pienamente libera ed autonoma, deve serbar lo stato suo, nè mutar nulla della sua costituzione, nè perdere nulla della libertà di fare tutto ciò che che si conviene ai suoi statuti. Vale a dire che, essendo principalmente istituto vostro l'abituare i giovani alla franca professione della Fede cattolica e a menar vita conforme a questa Fede e a dare ai coetanei ed al popolo l'esempio dell'amore alla Religione e dell'ossequio all'autorità della Chiesa ed ai diritti del Sommo Pontefice, a voi principalmente incombe (per quanto si riferisce al vostro perfezionamento spirituale) di pregare, di coltivare diligentemente le cristiane virtù, di stringere insieme vincoli di santa e vera amicizia, di schifare sollecitamente tutto *ciò* che offende la Religione e la verecondia. Per quanto poi si riferisce al bene del prossimo, esercitate principalmente il vostro zelo nel promuovere la santificazione dei giorni festivi, il decoro e la magnificenza del sacro culto, la buona e religiosa istituzione dei fanciulli del popolo, le offerte di denaro e le altre dimostrazioni pubbliche di devozione alla Sede Apostolica, e finalmente nel raccogliere aiuti per coloro i quali pubblicano giornali e libri di sana dottrina, cosa questa che il tempo nostro dimostra essere non solamente opportuna, ma necessaria. Questo è il vasto campo nel quale, secondo gli statuti vostri, conviene che spieghiate con tutta libertà le vostre forze e sul quale a nessuno è permesso di frapporsi alle vostre intraprese.

Ci è noto come su questo campo vi siete già egregiamente esercitati. Anzi ne piace ricordare altre cose che vedemmo da voi magnificamente operate con lode e utilità pubblica in questa alma città e che di buon grado vedremmo propagarsi altrove ed entrare in usanza. Di tal fatta sono le opere dedicate al sollievo dei poveri, affinchè con tenue spesa abbiano vitto e letto, l'opportunità delle quali nessuno può non vedere in tanta inopia di ogni cosa. Nè men lodevole è stata per la Società vostra la cura da voi presa di istruire i *giovanetti derelitti* intorno a ciò che è necessario conoscere circa la Fede la morale cristiana, e di presentarli, bene istruiti e preparati, alla mensa eucaristica. Ricordiamo ancora che in speciale circostanze per vostra cura (sentiti coloro che si doveano) furono preparati e felicemente compiuti devoti pellegrinaggi a celebri Santuari, specialmente a quelli che sorgono in questa città, che è il centro della cattolica verità e l'inclita sede dei successori del Principe degli apostoli. La memoria di questi pellegrinaggi Ci sospinge a dare le meritate lodi allo zelo ed all'opera cortesissimamente prestata dalla Gioventù Romana ai pellegrini venuti a Noi numerosissimi da ogni parte della terra. Anche questa è nuova messe ancora aperta all'operosa gioventù affinchè v'adoperi il suo zelo, con questo però che tali imprese straordinarie si conducano a dovere e ordinatamente, senza impedire le intraprese d'altri, che all'opera istessa di buon diritto e per tempo avessero posto mano; la qual cosa, ove fosse avvenuta, vi consiglierebbe di prestar loro il vostro aiuto. Nè fa mestieri vi ammoniamo che la facoltà di operare dentro ai confini tracciati di sopra conviene che sia soggetta ed obbediente alla Autorità Ecclesiastica; che anzi la Società vostra sempre si distinse per la devozione e per l'ossequio ai Sacri Antistiti.

L'altro principio col quale voglionsi vicendevolmente regolare le ragioni delle diverse società, e dal quale come da nobilissimo legame la vostra deve esser congiunta a quella dei Congressi e Comitati Cattolici, consiste nello spirito di sincera dilezione e di fraterna comunanza nel fare il bene, da cui scaturiscono frutti soavissimi di concordia e di unità. Questo spirito richiede principalmente che in quelle imprese alle quali di suo diritto mette mano la predetta Società con tutte le forze e prontamente le porgiate il richiesto amichevole aiuto. Imperocchè non trattandosi di preminenza di persone, ma della Religione, che sta sopra a tutti, e de' suoi diritti, ben comprendete che coloro i quali li difendono hanno diritto di chiedervi il concorso dell'opera vostra; e a voi dee bastare che l'età vostra sia chiamata a parte dell'esimia impresa, qual sia per essere il posto d'onore attribuito agli uni ed agli altri. Inoltre questo stesso spirito di fraterna comunanza da voi richiede che ben ponderiate quanto importi alla comune causa che i giovani vengano strenuamente preparati a quelle lotte ed a quelle egregie opere che sono proprie degli uomini maturi, e così la vostra Società sia palestra a formare soldati di Cristo, e Comitati Cattolici, le quali dovrebbero languire dove non venissero continuamente riforniti di nuovi campioni venuti dalla Società vostra. Per la qualcosa stimiamo convenga ad ambedue le Società, e vivamente desideriamo, che i membri della vostra, passati gli anni della gioventù, dieno tosto il nome alla Società dei Congressi e dei Comitati, dalla quale assai volontieri accolti vi saranno senza dubbio circondati da sentimenti di benevolenza e di gratitudine.

Adunque con intenti concordi, e stretti insieme in abbraccio fraterno, abituatevi a sentire e volere le stesse cose, nè sienvi tra l'una Società e l'altra o tra singoli membri contese e rivalità. Fra di voi non sia altra gara che quella eccellente e degna della vicendevole carità e dei reciproci aiuti.

Ciò si conviene ai fedeli seguaci di Cristo, che militano sotto le sue bandiere; in ciò gareggiate a chi faccia meglio. Chè se così farete, non *solo* della virtù vostra raccoglierete il desideratissimo frutto che le forze cattoliche dell'Italia tutte insieme si uniscano, ma eziandio che questa incrollabile vostra concordia vi renda formidabili ai nemici e alle vostre battaglie tenga dietro la vittoria.

Frattanto, in augurio della benignità divina e a prova del paterno amor Nostro, impartiamo con tutto l'affetto l'Apostolica Benedizione a te, diletto Figliuolo, al Consiglio Superiore e a tutta la Società della Gioventù Cattolica.

Di Roma, presso San Pietro, il giorno 8 settembre dell'anno MDCCCXCI, decimoquarto del Nostro Pontificato.

LEONE XIII PAPA.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Trieste, 17 settembre 1891.

La nostra città si fa sempre più amante di litigi e di questioni. Sopita appena se non spenta del tutto la questione dei caffettieri, che col pretesto della levata del portofranco per riempiere il loro borsellino aumentarono di due soldi il caffè, ecco sorgere la lite dei pistori che *non contenti* di un onesto guadagno elevarono essi pure il prezzo del pane vendendolo due soldi più caro per chilogramma. E' una *miseria di niente*, si va dicendo: sì, due soldi per chilogramma è un bel niente per chi può disporre ed ha le saccoccie riboccanti di danaro mentre trovasi fornito d'ogni ben di Dio. Ma per le classi lavoratrici, per un povero facchino del *Porto Nuovo*, del Lloyd, dello Stabilimento tecnico triestino che faticando penosamente dall'alba al tramonto contrastano alla miseria il pane quotidiano e non arrivano a sfamare nem-

---

10 APPENDICE

LA NIHILISTA

Nadiege divise la lettera di cui serbò il *foglio bianco* e unì la petizione ai documenti che si trovano nella cartella, dopo avervi tracciato su una sbarra con un lapis rosso, poi riprese:

— Ivan Alexandrovitsch Baratief: 20 anni, nobile decaduto, yuncker da *due* anni nel reggimento di linea Baratinsky, cervello esaltato; giuocatore, ma esatto al suo servizio, intelligenza al disotto dell'ordinario, suo padre, oggi giudice di pace, fu mediatore a Vologda.

— Non amo troppo questi antichi mediatori — notò Tatiana — tutti, o quasi, fecero cattivo giuoco... Infine, ad ogni peccato, misericordia; d'altronde non sarebbe giusto che quel povero giovane pagasse la pena di sospetti, forse privi di fondamento. Mi occuperò di questa faccenda, e traendo dalla cintola un taccuino dai fogli d'avorio, attaccato alla catena dell'orologio, scrisse: Parlare di Baratief al colonnello X.

Come per la precedente, la siberiana divise il foglio, lo segnò con un lapis azzurro e rimise le cartelle al loro posto.

— Scriverò io a Sua Grandezza, disse la protettrice.

— Bisogna conservare la lettera di sua Grandezza?

— Aggiungetela alla corrispondenza.

— Allora vi scriverò su il numero d'ordine, rispose la siberiana portandola seco insieme ai due fogli bianchi.

Era tanto ordinata!

La contessa fece preparare il suo equipaggio ed uscì.

Nadiege la osservò mentre si allontanava, chiuse rapidamente a chiave la *porta* del suo gabinetto, e quantunque fosse giorno, accese una candela sulla fiamma della quale fece scorrere i fogli bianchi.

Al calore alcuni tratti confusi apparvero bruni, poi, divennero più spiccati, designarono linee di scritto agevolmente leggibili.

Esse erano erano dello yunker la cui domanda di protezione non era che un pretesto *destinato a celare la sua corrispondenza segreta*: Nadiege lesse:

« Ricevuto istruzioni — la faccenda va innanzi — esito completo nel distretto di Tchegirin — società organizzata — ma difettiamo di danaro e di *commessi* viaggiatori — sarebbe necessario di mandarne in tutti i distretti — a K. più di 500 introiti in una settimana, 2 rubli, 1 marco e 37 kopeki. »

Per la siberiana, ciò voleva dire: I nostri affari vanno bene, le idee nuove guadagnano terreno in Polonia e particolarmente nel distretto di Tchegirin. Una società segreta di 500 membri è già formata a Kief; in una settimana, essa si accrebbe di due nobili, di un tedesco e di trentasette contadini.

— Troppo in fretta; vanno troppo in fretta mormorò essa corrugando le sopracciglia; mancano di prudenza e si faranno appiccare.

Bruciò il foglio e scrisse:

« A Sua nobiltà Yvan Baratief ecc.

« Sua Chiarezza la contessa Tatiana prende in considerazione la vostra domanda, e la caldeggerà presso il colonnello X.

« Per Sua Chiarezza *e* per autorizzazione

« Nadiege »

Poi sul secondo foglio, rimasto bianco, con una penna intinta di una sostanza incolora, aggiunse:

« Non troppa precipitazione, gli affari commerciali richiedono grande prudenza per non dar sospetti ai concorrenti; manderemo commessi viaggiatori e danaro, — diffidare dei kopeki, ve ne sono sempre dei falsi; e più ancora dei marchi tedeschi. Qui gli affari sono momentaneamente in sosta, ma stanno per essere ripresi. »

Un momento dopo, sul foglio asciugato a una bassa temperatura, quelle linee erano *scomparse*.

Il secondo foglio bianco proveniente da Oremburgo, e trattato come il precedente non conteneva che queste parole:

« Cinquanta *società formate in Siberia* per lo sfruttamento delle resine, stiamo per cominciare; mandate danaro. »

(Continua)

meno di pane *solo* la loro numerosa famiglia, ah, no, per questi diseredati dalla fortuna non è indifferente codesto aumento e i due soldi alla fin del mese toccando la somma di parecchi fiorini feriscono anzi direttamente uccidono.

Giustamente quindi e lodevolmente la stampa prende a patrocinare il povero operaio, cui descrive con un pezzo di pane in mano che sta mangiando insieme a qualche *piccolezza*: e poi si rivolge ai rappresentanti della città interpellandoli in proposito: « I nostri membri democratici del consiglio municipale si son fatti più volte applaudire dalla galleria per aver contribuito a salvare dalla fame una singola classe di funzionari municipali rimasti senza servizio. Or chi di loro vorrà riscuottere applausi proponendo ed ottenendo che la civica rappresentanza imponga ai pistori una giusta limitazione dei prezzi e così impedisca loro di affamare gli operai? Si facciano avanti pertanto gli *onorevoli* democratici del consiglio: questo, proprio questo è il momento d'agire.

Intanto la direzione del Banco operaio di mutui prestiti senza balli nè brutti discorsi, aprì dei forni cooperativi, e queste misure obbligheranno i pistori a vendere il pane al prezzo di prima se non vorranno starsene tutto giorno colle mani alla cintola come fanno parecchi caffettieri che dopo d'aver aumentato il caffè videro dileguarsi un dopo l'altro i loro avventori, i quali siccome le rondini, finita l'estate, andarono in cerca di più mite clima pel loro borsellino. Oh quanto bene non farebbe per la misera sofferente umanità di Trieste l'implacabile nemico della pellagra, l'egregio vostro concittadino signor Giuseppe Manzini!

***

A suo tempo vi parlai della questione del Trentino, e dell'interpellanze che fecero al governo di Vienna i deputati italiani di Trento. Nulla ancora ha risposto il ministero *tedesco incarnato*, nè pare voglia risolvere la questione in favore degli Italiani, giacchè l'ufficioso *Fremdemblatt*, la *Presse* ed altri autorevoli giornali di Vienna, approfittando dell'occasione delle elezioni suppletorie nel Trentino, consigliano ed esortano gli Italiani a mettersi d'accordo coi tedeschi ed a smettere l'idea della propria autonomia, il che vuol dire sottoscrivere la propria sentenza di morte. Non crediamo che gli Italiani si lascino accalappiare ed affascinare: essi sapranno mai sempre difendere i propri diritti, tutelare la propria nazionalità. Nemmen dirlo, che se i tedeschi fossero nella condizione degli Italiani, il governo patrocinerebbe la loro *santissima* causa e spiegherebbe tutto il suo zelo e tutta la sua attività nel difenderli dagli avversari; come vediamo accadere in Boemia, dove un milione e mezzo appena di Tedeschi appoggiati e sostenuti dal poderoso braccio del governo vogliono imporsi a pressocchè sei milioni di Czechi.

Pensi seriamente il ministero *tedesco* che la giustizia è uguale per tutti e che i popoli tanto slavi che italiani sono stanchi di essere oppressi ed angariati.

B.

ITALIA

Milano — *Un grave incendio* — Sabato mattina è scoppiato un grande incendio in un deposito legnami della Ditta Castoldi fuori di Porta Volta. — Il pronto accorrere dei pompieri colle macchine a vapore e della truppa valse a circoscrivere l'elemento distruttore ed a domarlo prontamente. Il danno recato si calcola a 50,000 lire.

Modena — *Solite prodezze* — Ci scrivono in data 19:

Circa 300 pellegrini Carpigiani accompagnati dal loro Vescovo, si sono recati il 17 corrente a Castiglione in omaggio a S. Luigi Gonzaga. Ieri erano di ritorno a Carpi. Alla stazione li aspettava una combricola dei soliti dimostranti chiassoni, e gli accoglievano a urli, fischi, canzonaccie *et similia*. I pellegrini dovettero passare attraverso i dimostranti tra i motteggi di costoro. La pubblica sicurezza avea prese misure precauzionali, e quindi tutto si limitò a sfoghi banali incivili e nulla più.

ESTERO

America — *Presidente assassinato.* — Dicesi che il generale Bogran ex-presidente dell'Honduras fu assassinato in casa sua da un partigiano del generale Barillas.

— Un dispaccio da Valparaiso smentisce l'arrivo di Balmaceda a Mendoza.

Belgio — *Esplosione.* — Vi fu una esplosione di gaz nella miniera di carbon fossile a Ronceau Fontaine. Ventisette minatori sono morti.

Russia — *Miseria.* — Il Senato Sinodo prese provvedimenti onde il prodotto delle collette a favore degli indigenti venga distribuito a tutti senza distinzione di religione ed anche nel governo di Saratow che è abitato da moltissimi tedeschi ed ove il raccolto è cattivo.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Latisana, 18 settembre.

Ieri nelle ore pom. in sulla strada che da S. Michele mette a S. Giorgio di Latisana scoppiava un'incendio che in poco tempo distruggeva tre casolari abitati da povera gente, assieme alle poche mobiglie che in essi si trovavano. L'incendio si sviluppò in quello di mezzo (non si sa però per qual causa) e fu merito di una povera donna se una bambina che trovavasi a letto non restò vittima delle fiamme. Tra le poche cose che si poterono salvare furono sei pecore e qualche vestito.

Devesi però allo zelo delle Autorità locali ed all'opera intelligente e disinteresenta dei contorranei prontamente accorsi, se il fuoco venne localizzato e non si ebbero a lamentare ulteriori disgrazie.

Il danno prodotto dall'incendio quantunque non troppo rilevante in se, è rilevantissimo per questa povera gente rimasta senza tetto e sprovvista di tutto. Iddio susciti dei cuori generosi che vengano in loro aiuto e con generose offerte sollevino tanta disgrazia.

Sanguina il cuore al sentire e toccar con mano tante disgrazie e sapere che vi sono tanti i quali potrebbero, senza punto scomporsi, venire in aiuto ai loro infelici fratelli:

Moriva or son pochi giorni in Teor un ricco signore lasciando in eredità una vistosa sostanza che stando alla voce pubblica ascenderebbe dai due ai tre milioni. Oh quanti meriti avrebbe egli potuto acquistarsi pel Cielo, quante benedizioni di poveri da lui soccorsi lo avrebbero accompagnato all'ultima dimora, se invece di accumulare denari e denari, fosse stato largo di carità con essi i Ma.... *parce sepultis.* E noi tutti, in qualunque condizione o stato ci abbia posto la Provvidenza mettiamoci bene in mente che, la carità non è un puro consiglio ma un rigoroso precetto di Dio e che quello che soprravvanza al nostro onesto sostentamento non è già nostro, ma dei poveri e bisognosi.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 20 SETTEMBRE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	21 SETT. Ore 7 ant.
Termometro	20.2	20.4	27	13	28.6	14.6	12	10.8
Baromet.	755.6	755	754	758.0	—	—	—	751
Direzione corr. sup.	S.E	S.E	S	S				S

Minima nella notte: 20-21 13.2

Note: — Tempo vario piovoso — probabile abbas. di temp.

Bollettino astronomico

21 SETTEMBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 41 4	leva ore	7.51 s.
Passa al meridiano	11 49 54 7	tramonta	9.88 m.
Tramonta » »	5 53 3	età giorni	18.2
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +0.41.3.4

Sacra Ordinazione

Nella *cronaca* del nostro numero di sabato annunciammo la Sacra Ordinazione tenuta da S. E. Rev.ma il nostro Arcivescovo.

Era il reverendo diacono *Basilio Dorigoni* che veniva assunto al sublime Ordine del Presbiterato, e non già D. Francesco Deganutti.

La processione dell'Addolorata

Quanti e quali affetti si suscitano nel cuore di chi attonito e commosso ammira dispiegata tutta la pompa e tutto lo splendore del culto cattolico in quelle lunghe, divote sfilate di fedeli e di sacerdoti portanti quasi in trionfo i nostri sacri stendardi, le nostre croci, le preziose reliquie dei nostri santi e dei nostri martiri.

Muore sul labbro dello scettico il glaciale sorriso dell'indifferenza o resta conquiso.

L'annuale processione dell'Addolorata che con tanto splendore e tanto concorso si fa nel di sacro ai dolori della Regina dei Martiri, nella nostra Città, usciva ieri alle ore 6 circa pom. dal Santuario delle Grazie, compiendo il solito itinerario d'ogni anno, rientrando, da via Tomadini, via del Tribunale, in Giardino Grande alle 7 e mezzo. Confraternite, istituti, immensa onda di popolo accompagnavano, portavano in trionfo la Madre dei Dolori, tra lo squillo tanto pieno di poesia dei bronzi sacri e le armoniose note della banda civica, in mezzo al canto devoto di clero e di popolo.

Dalle finestre delle case fiancheggianti le vie per cui sfilò la bellissima e commovente processione, pendevano buon numero di drappi e di damaschi; lumi e fiori ornavano i davanzali. E' indescrivibile l'emozione che si prova quando la processione rientrata in Giardino Grande sta compiendo il giro per ritornare in Chiesa; le tenebre, rotte dai mili chiarori di un immenso numero di ceri, chiarori che si intrecciano ai vivaci fuochi dei bengala verdi, rossi, azzurri producono tale uno spettacolo, osservato specialmente da lungi, che ferisce la fantasia e commuove il cuore. Ed è ciò che rende simpatica e bella oltre ogni dire la processione dell'Addolorata: e Maria si avanza, si avanza, ascende la gradinata in mezzo ad un nimbo di luce, d'incenso e di fiori, finchè, dolcissima, celestiale visione, scompare rientrando nel suo sacro tempio, sfarzosamente illuminato all'esterno ed all'interno splendidamente addobbato.

Ieri

anniversario della entrata in Roma delle *truppe regie*, a Udine poco o nessuno entusiasmo, affatto.

Scarsissimi i vessilli tricolori alle finestre, toltine quelli che sventolavano dai pubblici edifici, che non vanno contati.

I soliti reduci e la solita corona ai due monumenti di V. Emanuele e G. Garibaldi.

Moltissimi cittadini si recarono per le sagre a Fagagna, Tarcento e Cividale.

Beneficenza

Frutto d'una conciliazione, il Giudice Conciliatore trasmette all'*Ospizio Tomadini lire cinque.*

La Direzione ringrazia.

Scuole governative

Il ministro della pubblica istruzione dispone:

1. Alcuni degli istitutori dei convitti saranno dal Ministero scelti fra i giovani, laureati in lettere e *scienze o provveduti di regolare abilitazione* allo insegnamento secondario, i quali avranno titolo di *ripetitori*.

2. Essi avranno lo stipendio stesso degli istitutori, dovranno sorvegliare ed assistere i giovani nel Convitto, ma saranno esenti dall'*obbligo di* accompagnarli fuori dal Convitto, e da ogni sorveglianza durante la notte.

3. Il Ministero potrà valersi dell'opera di questi ripetitori affidando loro le supplenze a cattedre vacanti, o a classi aggiunte nelle scuole annesse al convitto.

4. Il lodevole servizio prestato in Convitto sarà titolo per aspirare alle cattedre vacanti nelle scuole secondarie.

5. Gli istitutori, che durante la loro permanenza nei Convitti nazionali, si forniscano di laurea *o di titolo di abilitazione all'insegnamento* secondario, potranno essere nominati *ripetitori*.

6. Coloro che vogliono concorrere al posto di ripetitore dovranno inviare le loro domande al Ministero di pubblica istruzione non più tardi del 20 settembre corrente.

Esami per volontari nelle Dogane

Furono indetti per giorni 9 e 10 novembre p. v. gli esami di concorso a N. 80 posti di volontario nell'Amministrazione delle Dogane.

Magistratura

Venne pubblicato il decreto col quale si approvano le *nuove tabelle riguardanti la magistratura.* Rimane invariato l'organico delle Corti d'Appello quanto ai capi Collegio. Per gli altri magistrati giudicanti che sono presso le Corti stesse il loro numero è di 465, cioè 32 presidenti di Sezione e 481 *consiglieri. I rappresentanti il Pubblico Ministero* sono ridotti da 116 a 99. Presso i Tribunali è aumentato un Vice-Presidente.

Sotto le armi

Telegrafano da Roma 18.

La chiamata sotto le armi della prima categoria della classe 1871, *non* seguirà prima della seconda quindicina del prossimo novembre.

Biglietti d'andata-ritorno di Venezia e Padova per Milano e viceversa

I normali biglietti di andata-ritorno di 1. e 2. classe da Milano a Venezia, rilasciati al convoglio 23 che parte ad ore 11.25 pom., saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino al convoglio 126 del giorno successivo, in partenza da Venezia a ore 11,15 pom. Così pure i biglietti di andata-ritorno delle medesime classi distribuiti dalla stazione di Venezia per quella di Milano col *convoglio* 126, saranno valevoli fino al convoglio 23 in partenza da Milano la sera successiva.

Quando però tali biglietti siano acquistati nella vigilia di giorno festivo, rimane ferma la validità per effettuare il ritorno rispettivamente fino al *convoglio* 23 e 126 del *giorno* susseguente al festivo. Quest'ultima validità viene estesa ai biglietti di andata ritorno di cui trattasi, acquistati pei treni suddetti il giorno precedente la vigilia di quello festivo.

Inoltre, i biglietti delle mentovate classi distribuiti da Milano per Padova al predetto treno 23, saranno validi pel ritorno fino al convoglio 126 del secondo giorno, oltre quello dell'acquisto, in partenza da Padova ad ore 12,12 ant. Detti biglietti quando poi *sono* rilasciati al treno 23 del giorno precedente la vigilia di quello festivo, e durante la vigilia ed il giorno festivo stesso, varranno pel ritorno da Padova fino al convoglio 126 del secondo giorno susseguente al festivo.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani spettacolo brillante.

Annegamento

Il fanciullo De Sabbata Eugenio in Premariacco nel trastullarsi sulla sponda di una fogna, vi cadde dentro rimanendovi cadavere.

Bambino schiacciato

In Medeno il bambino Sovran Luigi volendo chiudere il portone del cortile della propria abitazione rimase schiacciato dal portone stesso, che gli cadde addosso essendosi staccato uno dei cardini che lo sosteneva.

Furto

In Torreano, di notte, dalla casa aperta di Jacuzzi Gio. Batta, involarono oggetti di biancheria per lire 78.

Furto tentato

In Villa Santina nella notte del 16 and. con leva di ferro tentarono scassinare la cassetta delle elemosine sita nell'interno dell'oratorio della Madonna del Ponte, ma non riuscirono nell'intento perchè la leva stessa caduta nell'interno di essa, non poterono più raccoglierla.

Chi ha perduto?

Ieri alle 9 1/2 pom. alla festa da ballo fuori porta Gemona, certo Padovani Giuseppe d'anni 41, oste abitante in via Poscole, rinvenne colà un orologio a cilindro d'argento attaccato ad una piccola catena di metallo bianco che consegnava agli agenti di P. S.

Prestito della città di Milano 1866

80.o Estrazione del 16 settembre 1891.

Serie estratte:

73 160 254 290 347 367 513 585 600 731
797 814 874 881 910 921 937 1021 1113 1186
1214 1251 1258 1261 1322 1404 1422 1463
1594 1580 1621 1720 1731 1737 1785 1945
2026 2053 2146 2230 2258 2384 2395 2512
2519 2031 2060 2677 2757 2771 2801 2936
2950 2964 2907 2969 2098 3014 3076 3242
3400 2405 3411 3439 3652 3816 2818 3847
3878 3989 4009 4109 4124 4143 4206 4217
4230 4242 4344 4378 4391 4409 4434 4464
4516 4597 4619 4692 4706 4836 4870 4984
5090 5098 5216 5313 5328 5351 5370 5491
5492 5526 5619 5625 5655 5665 6076 5870
5872 6010 6233 6290 6204 6360 6442 6444
6504 6594 6686 6701 6756 6792 6036 7112
7134 7173 7278 7289 7481 7490

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
585	40	L. 50,000	209	36	L. 20
5998	55	» 1,000	585	64	» 20
2984	48	» 500	731	60	» 20
731	23	» 100	874	1	» 20
921	41	» 100	1422	1	» 20
1214	32	» 100	2239	72	» 20
1404	23	» 100	2801	39	» 20
7490	14	» 100	3014	54	» 20
937	2	» 50	3242	16	» 20
1186	21	» 50	3652	6	» 20
2967	36	» 50	3818	43	» 20
3242	40	» 50	4124	67	» 20
4619	46	» 50	4230	30	» 20
5098	24	» 50	4378	36	» 20
5526	39	» 50	4619	71	» 20
5872	83	» 50	4836	25	» 20
6594	26	» 50	6204	86	» 20
6792	43	» 50	»	88	» 20

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 13 al 1 settembre 1891

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 10
» morti » 3 » --
Esposti » 2 » --

Totale N. 29

Morti a domicilio

Maddalena Marcuzzi-Billiani fu Pietro d'anni 66 casalinga — Pietro Innocente fu Pasquale d'anni 53 agente privato — Pietro Cloza fu Giuseppe d'anni 27 agente privato — Anna D'Odorico-Romanelli fu Valentino d'anni 61 casalinga — Emilio Lämle fu Mauro d'anni 47 professore di agronomia — Rosalia Zilli di Luigi d'anni 1 e mesi 3 — Mario Gatti di Domenico di mesi 7.

Morti nell'ospitale civile

Giovanni Zuccolo di Resano d'anni 13 agricoltore — Olivo De Mas fu Virgilio d'anni 30 ottico — Rosa Ambroset di Domenico d'anni 37 operaia — Maria Facchinato-Castelletti di Giacomo d'anni 46 casalinga — Domenico Giordani fu Giovanni d'anni 69 questuante.

Morti nell'ospitale militare.

Luigi Gradi di Alberto d'anni 21 soldato nel 16.o reggim. Cavalleria.

Totale N. 13

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio

Gio. Batta Gondolo conciapelli con Virginia Franzolini casalinga — Roberto Sentieri possidente con Maria Ferrutti possidente — Zenone Martinelli fabbro con Anna Burtolo casalinga — Gio. Batta Forlani negoziante con Lucia Tirelli possidente — Primo Garuti caffettiere con Lucia Polo casalinga — Alessandro Bulani impiegato municipale con Elena Gandolfo civile.

Diario Sacro

Martedì 22 settembre — s. Maurizio m.

BIBLIOGRAFIA

Primo grado alla lettura di Omero additato agli allievi dei ginnasi e dei licei.

Vocabolarietto di Cornelio Nepote. Capodistria, tipografia Cobol e Priora.

Ora che stanno per riaprirsi le scuole è opportuno far menzione di due lavoretti che a vantaggio degli studenti ha pubblicato l'egregio professore Carlo Mason.

Il primo è un piccolo lessico omerico compilato sulle tracce delle opere di reputati filologi tedeschi, quali il Nägelsbach, il Crusius, l'Ebeling, l'Autenrieth. Il prof. Mason, che stimò sufficiente restringere il suo lessico ai primi quattro canti dell'Iliade, registra per ogni verso di essi tutti quei vocaboli che si discostano dalla forma attica o che abbisognano di particolare interpretazione. Per rendere più giovevole l'opera sua, cita i paragrafi della grammatica del Curtius ove lo studioso potrà trovare le regole risguardanti l'una o l'altra delle forme omeriche, nè manca qua e là di accennare alle proprietà metriche. Come l'autore osserva nella prefazione, quando il giovinetto abbia appreso i vocaboli propri ai primi quattro canti del poema omerico, per procedere oltre nella lettura di esso potrà ricorrere con sicurezza ad un lessico maggiore.

Il secondo lavoro qui annunciato si propone di aiutare i piccoli studenti, che, superate le scabrosità della morfologia latina, si mettono a tradurre le vite degli uomini illustri di Cornelio Nepote. Non occorre dire come il difficile per i giovinetti che cominciano *a sfogliare* un *lessico* latino —

ammesso pure che siano tanto diligenti da voler prendersi questa briga — sia nello scegliere, tra i vari significati di un vocabolo, quello opportuno al luogo che hanno da tradurre. Quindi gli alunni della seconda classe nei nostri ginnasi o della terza negli austriaci non potranno che essere grati a chi ha pensato per loro, provvedendoli di un piccolo vocabolario che offre il valore di tutte le voci usate da Cornelio Nepote in un senso particolare.

I lavori del prof. Mason, utili senza dubbio alle scuole, avranno d'uopo verosimilmente di una seconda edizione, e per cotesta sarà opportuno che egli si mostri più severo con chi attende alla correzione, la quale, specie nei libri scolastici, dovrebbe essere, per quanto è possibile, perfetta. Così nel *vocabolariello* bisognerà correggere *Pulcer us, Selenco, Eretriensis, facinus, tyrranus*, Ἀλγαιοι (quantunque i nomi greci poco valgano per gli studenti cui serve il libro), *momentum* ecc. E' circa all'indicazione della quantità, sarebbe *forse* meglio segnare, quando occorra, solo quella della penultima sillaba, da cui viene determinato il posto dell'accento tonico. *A.*

« Il Progresso »

(Anno XIX)

Si è pubblicato il N. 17 di questa utile Rivista, che vede la luce a Torino (Abbonamento annuo L. 8).

Condizione d'abbonamento :

Per l'Italia, L. **8** (franco nel Regno) — Estero, L. **10**.

AVVISO. — Gli abbonamenti si ricevono in qualunque epoca dell'annata.

Decorrono sempre dal 1.o gennaio e si spediscono i Numeri già pubblicati. — *Gratis* Numeri di saggio.

Chi procura quattro Abbonati avrà diritto ad una copia *gratis*.

La Raccolta completa del *Progresso* dell'anno 1873 a tutto il 1890 si spedisce al prezzo ridotto di L. **125**.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale *Il Progresso*, via Principe Tomaso, N. 8, Torino.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 19 settembre.

L'odio alla Chiesa ed al Romano Pontefice accieca sì fattamente i così detti patriotti e liberali da far loro schizzar bile fin per i vantaggi materiali che l'amore alla Chiesa ed al Papa recano alla nostra città. Mentre questa gode per il concorso straordinario di pellegrini ed i negozianti massimamente trovano da benedire la loro venuta, i soliti organi vogliono far vedere che nessuno si accorge di tale concorso; e la cretineria liberalesca arriva fin a dipingere come tutte faccie mostruose i pellegrini arrivati. Ma se non hanno i *nostri avversari* altri moccoli per far risplendere il loro patriottismo, possono davvero nascondersi.

L'ordine del giorno proposto dalla presidenza del pellegrinaggio invita i pellegrini a starsene domani ritirati in Vaticano per togliere fin l'ombra di ogni pretesto ai male intenzionati, e di addimostrare con la loro riservatezza come partecipano alle afflizioni del Santo Padre.

Stamane, dopo la colazione nei grandi refettori, i pellegrini francesi sfilando nell'interno del Vaticano si recarono nella Sala delle Beatificazioni per l'udienza solenne.

Poco dopo giunse il signor Harmel portato in sedia a causa del ginocchio non ancora guarito.

Il Papa entrò nella sala a mezzogiorno preciso.

Il Cardinale Langenieux pronunziò un breve discorso presentando il pellegrinaggio.

Seguì un discorso del conte De Mun che fece l'analisi dell'Enciclica *Rerum novarum*.

Erano le 12.30 quando il Papa prese la parola.

Ricorda i passati pellegrinaggi operai; mostra la Sua soddisfazione perchè la Francia sia la prima a portargli i ringraziamenti per l'enciclica; riassume brevemente gli insegnamenti in essa contenuti.

Mostra che la legislazione umana non può sciogliere la questione sociale senza la Chiesa che dirige le coscienze, constata che la semenza della Sua parola non è caduta in suolo ingrato e confida che porterà frutti.

I Governi non furono insensibili all'Enciclica.

Esorta a lasciare da parte le discussioni inutili, mettendo mano ai fatti; se resteranno ancora punti oscuri, il tempo e l'esperienza li chiariranno.

Esorta gli operai ad approfittare della libertà loro lasciata dai padroni cristiani per santificare le feste e per riunirsi in associazioni e circoli.

Raccomanda ai padri l'educazione dei figli, l'ordine e l'economia.

Termina dicendo che il cuore del Papa, come quello di Cristo, sta sempre con quelli che soffrono, coi derelitti.

Acclamazioni entusiastiche accolsero il discorso del Papa; mentre il Papa usciva dalla sala i pellegrini cantavano il *Magnificat*.

Alle 2.30 pom. è giunto il terzo gruppo del pellegrinaggio francese; al pranzo di stasera intervenne il Cardinale Langeniex che pronunziò un discorso; quindi la fanfara della guardia svizzera suonò parecchi pezzi.

I beni delle confraternite

Il ministro Colombo ordinò di sollecitare la presa di possesso di beni di tutte le confraternite e delle Congregazioni di Roma, non badando alle proteste degli amministratori delle stesse, solo permettendo che tali proteste vengano inserte nei verbali della presa di possesso.

Generali a riposo

Il generale Orero venne posto in disponibilità. L'*Esercito* assicura che si debba attribuire questo provvedimento alle sue recenti pubblicazioni, ma si deve ritenere più precisamente che la strana disposizione sia dipendente dalle questioni d'Africa.

Il generale Boschi che venne collocato in posizione ausiliaria dietro sua domanda, manda una lettera all'*Esercito* nella quale lo ringrazia per avere deplorato la sua cessazione dal servizio attivo, e soggiunge: le ragioni che mi indussero a chiedere di essere collocato in posizione ausiliaria le riassumo colle parole che nella recente commemorazione del generale Gavone, vittima di ire partigiane, pronunziò l'onorevole Coppino: « Pur troppo onori e dolori compongono sovente ai più degni la trama della vita ».

Navi italiane a Malta

Si ha da Malta che le nostre navi *Vittorio Emanuele, Vettor Pisani* e *Caracciolo* sono ieri approdate e che a bordo tutti stanno bene.

Le inquietudini della triplice

I recenti casi di Cronstadt e di Sigri avendo prodotto un notevolissimo mutamento nell'indirizzo della politica europea e nuove combinazioni d'alleanze, i gabinetti di Vienna, Berlino e Roma hanno scambiato numerosi carteggi per contemplare parecchi casi di azione collettiva, anche in via diplomatica, delle tre potenze per mantenere la maggior loro compattezza nei consigli d'Europa.

L'ora universale

Alla Consulta è giunta una nota del governo federale svizzero che esprime il voto del Congresso geografico di Berna per la riunione di un Congresso internazionale allo scopo di designare, un meridiano unico come punto di partenza per l'ora universale.

La nota fa rilevare che il Congresso ha considerato come nullo il risultato del Congresso di Washington, nel quale le potenze rappresentate, meno la Francia e il Brasile, adottarono il meridiano di Greenwich ed abolirono l'ora astronomica.

S'ignora quali siano le disposizioni del governo italiano a questo proposito.

Disgraziata morte di un ministro turco

Telegrafano da Costantinopoli che Adobpascià, ministro della lista civile, è morto l'altra sera in seguito ad una caduta da cavallo.

Pellegrinaggio portoghese a Roma

La deputazione della gioventù cattolica portoghese è partita per Roma in pellegrinaggio.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 20 — La proibizione della esportazione dell'avena fu decretata dal Governo di Simbirsk; ma non decretò la proibizione generale dell'esportazione dell'avena.

Un ukase proibisce l'esportazione della segala e della farina di segala e anche la loro uscita dai depositi governativi.

Secondo notizie autentiche, la frontiera russo-afgana è completamente calma.

Berlino 20 — Un dispaccio ufficiale da Daressalam d'oggi, dice che la spedizione è rientrata. Tutto è calmo, la morte di Schmidt è constatata da testimoni oculari; la morte degli altri è indubbia.

Parigi 20 — Carnot è ritornato iersera da Fontainebleau.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 19 settembre 1891

Venezia	8	32	75	76	28	Napoli	40	89	71	64	83
Bari	33	42	66	37	29	Palermo	13	9	63	17	10
Firenze	19	86	4	90	74	Roma	56	54	63	61	72
Milano	19	10	70	36	77	Torino	26	7	30	54	6

Notizie di Borsa

21 Settembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891 da L. 92.10 a L. 92.15
id. id. 1 genn. 1892 » 89.93 » 89.98
id. austriaca in carta da F. 90 90 a F. 91 —
id. » in arg. » 90.80 » 90.95
Fiorini effettivi da L. 218.25 a L. 219 —
Bancanote austriache » 218.25 » 219.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	5.— ant.	diretto	7.49	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.10 »	diretto	2.10	pom.	10.45 »	id.	3.10	pom.
1.10 pom.	omnibus	6.10	»	2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.40 »	id.	10.30	»	0.05 »	misto	11.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				DA PONTEBBA A UDINE			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»	9.18 »	diretto	11.—	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	2.24 pom.	omnibus	5.02	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»	4.55 »	id.	7.30	»
5.35 »	omnibus	8.40	»	6.29 »	diretto	7.58	»
DA UDINE A TRIESTE				DA TRIESTE A UDINE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»	9.— »	id.	12.35	»
11.05 »	misto	*12.31	pom.	2.45* »	misto	4.20	pom.
3.40 pom.	id.	7.32	»	4.40 pom.	misto	7.45	»
5.20 »	omnibus	8.43	»	9.— »	omnibus	1.16	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				DA PORTOGRUARO A UDINE			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.02 pom.	omnibus	3.35	pom.	1.22 pom.	misto	3.13	pom.
5.24 »	misto	7.23	»	5.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				DA CIVIDALE A UDINE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
3.30 pom.	omnibus	3.58	pom.	4.27 pom.	omnibus	4.54	»
7.34 »	id.	8.02	»	8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
7.45 ant.	Ferrov.	9.30	ant.	6.30 ant.	Ferrov.	8.15	»
11.36 »	P. G.	1.—	pom.	11.— »	id.	12.40	pom.
2.05 pom.	Fer.	4.28	»	1.40 pom.	id.	3.20	»
5.50 »	id.	7.32	»	6.50 »	id.	7.35	»

Coincidenze

La corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Udine — Tipografia Patronato.